
ALLEGATO A

Prot n° _____/2020

Avviso pubblico

Invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica di co-programmazione in relazione alle **“Azioni di contrasto dell’esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità: accesso a beni di prima necessità con particolare riferimento alla raccolta e distribuzione di generi alimentari”**, ai sensi dell’art. 55 del d. lgs. n. 117/2017

Premesso che :

- l’Unione delle Terre d’Argine è titolare delle funzioni amministrative in materia di Servizi Sociali;
- ai sensi dell’art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo “TUEL “2. *Il comune è l’ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...) 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali*

Richiamati altresì

- lo Statuto dell’Unione che tra i propri principi e valori fondamentali enuncia all’art.8 che *“...promuove, valorizza e favorisce la partecipazione alla vita pubblica locale delle libere associazioni senza finalità di lucro e degli altri soggetti che concorrono e contribuiscono con le loro finalità sociali, allo sviluppo dei servizi alla persona, nonché alla valorizzazione e alla tutela dell’ambiente e del territorio”*;
- la delibera di Giunta dell’Unione n. 42 del 29/04/2020 “Approvazione linee guida per l’avvio del procedimento di co-programmazione in relazione alle azioni di contrasto dell’esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità: accesso ai beni di prima necessità con particolare riferimento alla raccolta e distribuzione di generi alimentari “;
- la delibera della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1423/2017 “Attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d’intervento e di indirizzi per l’elaborazione dei Piani di Zona distrettuali per la salute e il benessere sociale” ed in particolare la scheda intervento n. 10 “Azioni di contrasto dell’esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio marginalità”;
- la delibera di Consiglio dell’Unione Terre d’Argine n. 15 del 18/07/2018, ad oggetto “Approvazione del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale del Distretto di Carpi 2018-2020 e del Piano Attuativo 2018” ed in particolare la Scheda Intervento “Azioni in contrasto dell’esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità”;
- la delibera di Giunta dell’Unione n. 86 del 05/08/2020 “Piano di Zona per la Salute e il benessere Sociale del Distretto di Carpi 2018-2020 – Approvazione Piano Attuativo 2020 e Approvazione Programma Attuativo Povertà 2020” con particolare riferimento alla scheda n. 40 “Azioni in contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all’epidemia

ALLEGATO A

Covid-19” e scheda n. 10 “Azioni di contrasto dell’esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità”;

- il DUP approvato con delibera di Consiglio dell’Unione n. 26 del 25/09/2019 che all’interno dell’indirizzo strategico n.2 relativo alle Politiche per il Welfare ha come obiettivo strategico la riduzione delle diseguaglianze e la promozione della salute individuando quali obiettivi operativi il “contrasto alla povertà” e “l’innovazione delle forme di sostegno”.

Tenuto conto che il 2020 è un anno segnato dall'emergenza Covid-19 le cui ripercussioni economiche portano molti nuclei ad esprimere bisogni di supporto economico e che per questo motivo è ancor più necessario organizzare il sistema degli aiuti ed in particolare quello della distribuzione alimentare attraverso modalità di supporto flessibili e di forme di confronto costanti e costruttive tra la pubblica amministrazione e gli Enti del Terzo Settore (ETS);

Tenuto conto altresì che la Legge 166/2016 “Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi” e la L.155/2003 "Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale e l’art.4 della L.R. 12/2007 "Promozione dell’attività di recupero e distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale” dispongono di coniugare le azioni solidali con azioni volte alla limitazione degli sprechi e della riduzione della produzione di rifiuti urbani;

Rilevato che:

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative.

- la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” con particolare riferimento agli artt. 5, 14 e 22 definisce e promuove il sistema integrato di intervento in contrasto alla povertà e all’emarginazione sociale di minori, anziani, adulti e disabili;

Richiamato:

- l’art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento;

- in particolare, l’art. 55, secondo comma, prevede che *“La co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”*;

- inoltre, il primo comma dell’art. 55 CTS a mente del quale *“In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-*

ALLEGATO A

progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”.

Rilevato, ancora, che

- questo ente, fermo restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, ha inteso attivare un percorso istruttorio partecipato e condiviso, utile per l’assunzione delle proprie determinazioni in continuità ed in integrazione del lavoro svolto per nella stesura del Piano di Zona Triennale già richiamato;
- la co-programmazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, rappresenta l’istituto che meglio consente di realizzare le finalità pubbliche in precedenza evocate, anche in termini di efficacia ed attualità;
- in particolare, si tratta di un procedimento istruttorio, finalizzato all’individuazione dei bisogni, nonché dei possibili percorsi attuativi, compresa la qualificazione della spesa, a carico del bilancio pubblico, per effetto della eventuale e possibile compartecipazione degli stakeholder nell’ambito dell’eventuale e distinto procedimento di realizzazione degli interventi.

Precisato che

- a tale ultimo proposito, questo ente, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-programmazione, riservando ad altro eventuale atto l’assunzione delle determinazioni conseguenti, in ordine agli interventi e/o alle progettualità da attivare con successiva e separata procedura ad evidenza pubblica;
- l’istituto della co-programmazione è previsto dall’art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli “ETS”, di cui all’art. 4 CTS;
- questo ente ritiene, anche in ragione della specifica finalità istruttorie dell’istituto, che appare irragionevole e non funzionale alla cura degli interessi pubblici dell’ente non consentire a soggetti diversi dagli ETS di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta.

Considerato, da ultimo, che

- gli atti della presente procedura di co-programmazione, indetta con determina n. 1184 del 23/11/2020 sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell’ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
 - alla predeterminazione dell’oggetto del procedimento ad evidenza pubblica;
 - alla permanenza in capo all’Amministrazione pubblica procedente delle scelte conseguenti all’attività istruttorie svolta;
 - infine, al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente.

Tanto premesso è pubblicato il seguente

ALLEGATO A

AVVISO

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso. Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti **"Definizioni"**:

- **Amministrazione procedente (AP)**: Unione delle Terre d'Argine, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-programmazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **co-programmazione**: il procedimento istruttorio realizzato ad esito del procedimento ad evidenza pubblica indetto con il presente Avviso ai sensi dell'art. 55 del CTS;
- **CTS: Codice del Terzo Settore**, approvato con D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **domanda di partecipazione**: l'istanza degli interessati per poter partecipare alla procedura di co-programmazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **altri enti**: gli altri soggetti, anche singoli, diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che partecipano alla co-programmazione, purché in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso;
- **Relazione motivata**: il documento, allegato alla determina che conclude il procedimento, nel quale si ricostruiscono gli esiti dell'attività di co-programmazione;
- **Responsabile del procedimento**: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-programmazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-programmazione.

2. – Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017 (CTS), e degli altri enti a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7, la domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso, al procedimento di co-programmazione, indetto da questo ente.

3. – Attività oggetto di co-programmazione e finalità

Scopo della presente procedura è l'attivazione del "Tavolo di co-programmazione", finalizzato alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni della comunità di riferimento, in relazione alle azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità.

In particolare, obiettivo della procedura è arricchire il quadro conoscitivo dell'ente, tenuto conto dei vigenti strumenti di pianificazione e di programmazione di settore, in modo da poter definire e promuovere:

- a) l'attualità e la consistenza delle esigenze della comunità in relazione all'oggetto della procedura;

ALLEGATO A

b) l'attivazione di una relazione di collaborazione in termini di conoscenza, di elaborazione congiunta di possibili proposte per la risoluzione delle problematiche individuate;

c) la qualificazione della spesa pubblica, anche mediante l'attivazione di risorse economiche ulteriori rispetto a quelle disponibili da parte dell'amministrazione precedente;

d) infine, la costruzione di un clima di reciproca fiducia fra i partecipanti al Tavolo di co-programmazione, quale espressione dell'esercizio di funzioni pubbliche in forma sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, previsto dall'art. 118, c. 4, Costituzione.

Degli esiti del procedimento di co-programmazione l'amministrazione precedente potrà adeguatamente tenerne conto nell'assunzione delle successive e distinte determinazioni, nonché nell'aggiornamento dei propri strumenti di programmazione e di pianificazione generali e di settore.

Il procedimento di co-programmazione, di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo, né con la realizzazione di un partenariato fra quelli previsti dal CTS.

4. Durata, risorse e documentazione

Il procedimento di co-programmazione si svolgerà secondo un calendario, che sarà definito nella prima sessione del Tavolo di co-programmazione la cui convocazione è prevista il 10 Dicembre 2020, a cura del Responsabile del procedimento, tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, nonché del numero dei partecipanti, unitamente ai relativi apporti procedurali.

Gli incontri si terranno nel mese di dicembre e a conclusione di essi sarà prodotta una relazione motivata indirizzata al dirigente del settore.

L'Amministrazione precedente, in relazione all'oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti interessati, la cui domanda di partecipazione sia stata ritenuta formalmente ammessa, la documentazione e le informazioni ritenute utili.

5. - Requisiti partecipazione

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica dovranno essere in possesso dei requisiti meglio indicati nei paragrafi che seguono.

Tali requisiti sono stati elaborati, da un lato tenendo conto dell'esigenza di tutela dell'interesse pubblico dell'Amministrazione precedente dall'altro, di garantire comunque il rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza:

5.1. – requisiti di onorabilità e di moralità

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile,

5.1.b) non versare – nei confronti dell'Amministrazione precedente – in alcune delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.,

5.2. – requisiti di idoneità professionale

5.2.a.1) Società cooperative sociali e Società cooperative sociali consortili, iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014;

ALLEGATO A

5.2.a. 2) Associazioni di Promozione sociale, iscritte al registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm.;

5.2.a.3) Organizzazioni di Volontariato, iscritte al registro regionale di cui alla L.R. n.12/2005 e ss.mm.;

5.2.a.4) Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese

5.3. – requisiti di esperienza specifica o di interesse qualificato

5.3.a) tutti i partecipanti alla procedura dovranno essere in possesso di un'esperienza o comunque di un interesse qualificato rispetto all'oggetto della procedura, in quanto idonea a poter apportare un contributo di conoscenza proattivo e qualificato.

L'esperienza specifica dovrà essere desunta dallo Statuto, ove esistente, da altri atti in possesso dei soggetti interessati e, comunque, oggetto di autodichiarazione resa dal legale rappresentante p.t. del soggetto richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

Lo stesso vale con riferimento al requisito dell'interesse qualificato, che i soggetti persone fisiche o gli altri soggetti diversi dagli ETS dovranno auto-dichiarare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

6. – Procedura sull'ammissibilità delle domande di partecipazione

Gli interessati dovranno presentare a mezzo PEC la domanda di partecipazione, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante entro e non oltre il 5 Dicembre 2020.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento, procederà nel modo che segue:

a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda e convocherà gli aventi diritto al primo incontro previsto il 10 Dicembre 2020.

7. – Tavoli di co-programmazione

La co-programmazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone, oltre all'attuazione del più volte indicato principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

In ragione di quanto sopra, il RUP, con proprio atto motivato, esclude dal procedimento, di cui al presente Avviso, i partecipanti:

a) che violino i principi sopra indicati;

Settore dei Servizi Socio-Sanitari

C.so A. Pio 91 – 41012 Carpi – Mo – CF/PI 03069890360 Tel. 059 649111 – Fax 059 649758 -

servizi.sociali@terredargine.it

ALLEGATO A

b) che pur presenti al Tavolo non dimostrino un comportamento proattivo;

c) che non partecipino con continuità alle sessioni dei Tavoli. Per continuità si intende ad almeno il 75% delle sessioni, ove più di una, o all'unica sessione.

Il RUP, eventualmente supportato da un esperto in materia di comunicazione o di procedimenti partecipativi, nella prima sessione dei Tavoli ricorda l'oggetto e le finalità del procedimento, quindi apre i lavori il 10 Dicembre 2020, eventualmente comunicando ai presenti il calendario delle successive sessioni.

Per ogni partecipante potrà formulare il proprio contributo un solo rappresentante; eventuali accompagnatori sono ammessi, ma senza possibilità di formalizzare il relativo contributo e ciò al fine di garantire la semplificazione del procedimento medesimo.

Gli interessati hanno la facoltà di presentare contributi scritti, da allegare al verbale delle sessioni, unitamente ad altra documentazione ritenuta utile, nonché di stendere di pugno il proprio contributo scritto, che il RUP acquisisce agli atti.

Le operazioni dei Tavoli sono debitamente verbalizzate.

Il RUP, dopo lo svolgimento delle sessioni, dichiara concluse le operazioni di co-programmazione, acquisendo agli atti tutti i contributi pervenuti e elaborando la propria relazione motivata, in ordine agli esiti dell'attività istruttoria di co-programmazione ed alle possibili attività e/o interventi ritenuti utili, che è trasmessa senza indugio al dirigente del servizio, per l'assunzione delle eventuali determinazioni conseguenti. Gli interessati, nel formulare i rispettivi contributi, indicano e motivano in ordine alle ipotesi di tutela della riservatezza di dati e di informazioni.

8. Conclusione della procedura

La procedura si conclude con il provvedimento assunto dal dirigente dell'ente che prende atto della relazione motivata del RUP e dei relativi allegati.

9. - Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

10. - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

11. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Funzionario Coordinatore Dott.ssa Ramona Vai del Settore Servizi Socio-Sanitari dell'Unione.

Settore dei Servizi Socio-Sanitari

C.so A. Pio 91 – 41012 Carpi – Mo – CF/PI 03069890360 Tel. 059 649111 – Fax 059 649758 -
servizi.sociali@terredargine.it

ALLEGATO A

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il 7° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

12. - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

13. – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Ramona Vai